

**L'ESPOSIZIONE** Le giovanissime artiste hanno un'età tra 13 e 18 anni: due sono bresciane

# Le malattie mentali raccontate con l'arte

Apra domani alla libreria Serra Tarantola la mostra di sei ragazze che fino a sabato affrontano il tema attraverso le loro produzioni

**Michela Bono**

●● È la convivenza delle differenze il segreto per costruire una comunità evoluta. Ne è convinto l'assessore ai servizi sociali Marco **Fenaroli**, patrocinatore della mostra «Gente di questo mondo: disegni, narrazioni e progetti atipici», visibile da domani alla libreria Serra Tarantola in via Fratelli Porcellaga. Un'esposizione davvero meritevole, che propone le opere di sei giovani donne dai 13 ai 18 anni sul tema delle malattie mentali, in particolare l'Asperger, una declinazione dello spettro autistico di cui ricorrerà la Giornata Mondiale sabato.

**Due bresciane**, Sofia e Gaia Agnoli, una pisana, Marta Duè, un'udinese, Teresa Da Ros e due genovesi, Ada D'Agostini Banfi e Francesca Inuggi, sono le autrici, ragazze per più versi eccezionali, che hanno saputo esprimersi egregiamente attraverso l'arte figurativa. «Pensavo che non avrebbe avuto senso mostrare ciò che produco - spiega Marta -. Con questa opportunità mi sono sentita ascoltata per la prima volta». La mostra dà voce al mondo degli adolescenti, spesso criticati e giudicati senza una



Si è svolta in **Loggia** la presentazione della mostra e delle giovani artiste protagoniste dell'installazione

vera dimensione di ascolto che, come spiega Claudio Ghidelli di Alleanza per la salute mentale, «ci impone la lettura di un linguaggio che da adulti non conosciamo più».

L'associazione è composta da famigliari di persone con esperienze di malattia mentale, che si battono per sollecitare le realtà operative nei servizi, soprattutto per condividere i percorsi clinici orientando le famiglie. «Un'opera meritoria perché manca an-

cora un anello di congiunzione tra ambito sanitario e sociale» sottolinea l'assessore **Fenaroli**.

**Le opere** saranno visibili gratuitamente fino a sabato in orario di apertura della libreria. «Un progetto nato naturalmente da giovani donne in cerca di uno spazio - ricorda la curatrice Giulia Cavallo -. Ragazze dalle reali capacità figurative, che hanno messo a disposizione il loro talento attraverso un istinto crea-

tivo che deve esprimersi». A completamento, sabato alle 16 è prevista una conferenza con Chiara Dainese, specialista di multieccellenza e profili cognitivi atipici, con Alice Banfi, artista e mamma di una delle ragazze.

«Imparare a dipingere è stato un percorso lungo, ma è dagli errori che si impara - conclude Sofia Agnoli i cui lavori aprono il libretto che accompagna la mostra -. L'arte è diventata una parte fondamentale della mia vita». ●